



IN VETRINA



Francesc Torralba Roselló
UMILTÀ. Una virtù discreta
 Qiqajon,
 pagine 172,
 € 20,00

Riscoprire l'umiltà

Dell'umiltà si è detto molto. Ma spesso, soprattutto al giorno d'oggi, la si dipinge come una caratteristica (non certo una virtù) da rifuggire, tipica di persone rinunciatarie, «perdenti». E invece l'umiltà è tutt'altro, come spiega benissimo il libro di Francesc Torralba Roselló, *Umiltà. Una virtù discreta*.

La parola deriva da *humus*, terra, e sta quindi a indicare un'attitudine molto concreta, che, appunto, ci «radica» nella vita dandoci una solidità che di rinunciatario non ha proprio nulla. L'umiltà, scrive l'autore – filosofo, teologo e pedagogista catalano – oltre a essere una virtù religiosa (di cui è impossibile non riconoscere le basi giudaico-cristiane) è anche una virtù laica che aiuta a vivere meglio, perché ci rende consapevoli che non tutto dipende da noi. È una qualità prettamente umana, che appartiene alla maturità della persona, e a quanti, in modo appunto realistico, riconoscono la propria fragilità, prendendo consapevolezza dei propri limiti: «Quando ci rendiamo conto delle carenze del nostro essere, della labilità dei nostri atti, dei nostri errori, scopriamo l'umiltà» scrive infatti Roselló.

Per vivere la vera umiltà, però, serve quell'equilibrio interiore che non ci consente di confonderla con complessi di inferiorità o con atteggiamenti di sottomissione, asservimento o pusillanimità. Essere umili ci aiuta piuttosto a divenire persone pienamente responsabili della nostra vita e, al contempo, «di vedere il meglio di altre persone senza sentirle come una minaccia». Di più: ci permette addirittura di imparare l'umorismo, perché solo riconoscendo i nostri limiti possiamo sorridere di noi e dei nostri difetti. Insomma, l'umiltà è un vero toccasana, che ci aiuta a vivere meglio con noi stessi e con gli altri. «È la virtù dell'immeritato dono che, tuttavia, ci è stato dato».

Sabina Fadel



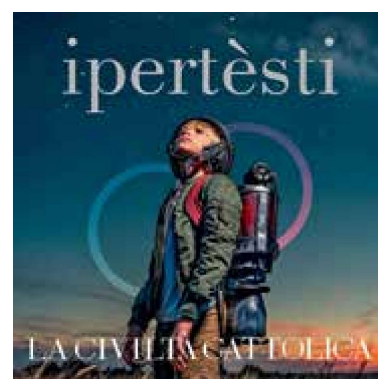
PODCAST

Ipertèsti

La Civiltà Cattolica

Ipertèsti è il podcast de «La Civiltà Cattolica», la prestigiosa rivista dei gesuiti. Avviato nel luglio 2020, il podcast è curato dal giornalista Gianni Augello. Esce con cadenza settimanale (ogni giovedì) ed è dedicato alla riflessione sociale, politica, teologica, scientifica e filosofica, ma anche a personaggi di particolare rilievo. Le varie puntate si possono ascoltare dal sito della rivista all'indirizzo www.laciviltacattolica.it/podcasts o dalla app di Spreaker (per chi utilizza il computer: www.spreaker.com/show/iptestesti), dopo averla scaricata gratuitamente da Play Store o App Store.

S.F.



SEGNALAZIONI



che si affrontano proprio là dove solo trent'anni fa Est e Ovest avevano celebrato la loro riconciliazione». (M.P.)

Raniero La Valle, LEVIATANI, DOV'È LA VITTORIA?
 EMI, pagine 252, € 18,00



Un percorso tra i testi di Mogol, scritto dal suo padre spirituale, che ha voluto cogliere alcuni riflessi spirituali nelle parole del famoso artista. È chiaro, non si tratta di musica religiosa, ma c'è sempre tanta umanità che «ci aiuta a scendere nelle pieghe profonde della vita, nelle emozioni, nei pensieri e nelle parole» (dalla prefazione del cardinal Zuppi). La bellezza veicolata attraverso la poesia e la musica mette in contatto con l'ineffabile: questo diventa dono per tutti! (M.P.)

G. Capsoni, HO RICEVUTO UN DONO VE NE FACCI DONO
 Edizioni Minerva, pagine 194, € 20,00